

Secondo uno studio condotto dalla Ires, il centro studi della Cgil, nel triennio 2008-2010 verranno persi oltre un milione di posti di lavoro. Solo nel 2009 i disoccupati saranno circa mezzo milione in più. Le stime dell'Ires-Cgil prevedono che il tasso di disoccupazione salirà dal 7,4% del 2008 al 9,3% di quest'anno, per poi raggiungere il 10,1% nel 2010.

L'instabilità occupazionale interesserà oltre 3,4 milioni di persone: lavoratori con contratto a tempo determinato, ex dipendenti a termine ed ex autonomi disoccupati da non più di un anno per scadenza dell'impegno lavorativo. I dipendenti a tempo determinato rappresentano la maggioranza di quest'area di lavoratori, mentre è molto meno numeroso il gruppo dei collaboratori a progetto e occasionali.

L'Ires riporta dati negativi anche sul fronte recessione. Nel triennio 2008-2010 il Pil italiano potrebbe scendere del 4%. Il calo del Prodotto interno lordo, secondo l'Ires, porterebbe ad una flessione della produzione, ad una stretta finanziaria degli istituti di credito con effetti incerti del credit crunch e possibili conseguenze peggiorative sull'occupazione specialmente per quanto riguarda i precari.

Valentina Casini - DEApres